

COMUNE DI RAGUSA

Libero Consorzio di RAGUSA

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 36 del 03.08.2017

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

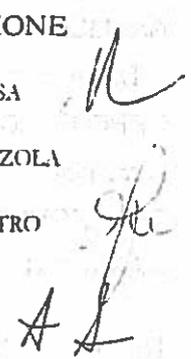
COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N.0083901/2017 del 31/07/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE ROSA

DR.SSA FRANCESCA MAZZOLA

DOTT. ALBERTO DEPETRO



INDICE

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	13
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	16
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	19
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19
Contributi per permesso di costruire	20
Proventi dei servizi pubblici	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	24
Spese correnti	24
Spese per il personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	26
Spese di rappresentanza	26
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	30
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	32
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
RILIEVI E RACCOMANDAZIONI	33
CONCLUSIONI	34

Comune di Ragusa

Organo di revisione

Verbale n. 191 del 28 luglio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Ragusa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ragusa, li 28 luglio 2017

L'organo di revisione
[Firma]
[Firma]
[Firma]

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Giuseppe Rosa, dott.ssa Francesca Mazzola e dott. Alberto Depetro revisori nominati con delibera consiliare n. 66 del 09/10/2014 ricevuta in data 12/07/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 314 del 12/07/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

1) conto del bilancio;

corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a



- quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 24/03/2017;

RILEVATO CHE

Il comune ha rinviato la compilazione dei prospetti "conto economico e stato patrimoniale in virtu' di quanto previsto dal comma 3 quater dell'art. 18 del D.L. 50/2017 convertito in legge n. 96 del 21/06/2017

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.





CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 3.808.656,58 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 262 del 13/06/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 16.074 reversali e n. 9.170 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Agricola Popolare di Ragusa, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			14.672.390,86
Riscossioni	27.764.664,49	78.399.539,03	106.164.203,52
Pagamenti	33.228.337,39	75.399.746,83	108.628.084,22
Fondo di cassa al 31 dicembre			12.208.510,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			12.208.510,16
di cui per cassa vincolata			

Dai dati forniti dall'ufficio ragioneria dell'ente il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	12.208.510,16
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.149.309,75
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.149.309,75

L'importo della cassa vincolata fornito dall'Ufficio Ragioneria è indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	1.149.309,75
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	1.149.309,75
Cassa vincolata al 01/01/2016	1.623.635,54
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	1.623.635,54

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	11.929.652,14	7.255.397,52	14.672.390,86
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		33	
Utilizzo medio dell'anticipazione		3.304.658,95	
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		18.950.000,00	
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 15.613.510,88 come risulta dai seguenti elementi

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	112.922.885,66	126.586.401,49	115.078.999,83
Impegni di competenza	meno	106.865.022,42	110.811.022,52	97.312.978,62
Saldo		6.057.863,24	15.775.378,97	17.766.021,21
quota di FPV applicata al bilancio	più		14.140.132,88	18.747.076,41
Impegni confluiti nel FPV	meno		18.747.076,41	20.899.586,74
saldo gestione di competenza		6.057.863,24	11.168.435,44	15.613.510,88

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	78.399.539,03
Pagamenti	(-)	75.399.746,83
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.999.792,20
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	18.747.076,41
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	20.899.586,74
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 2.152.510,33
Residui attivi	(+)	36.679.460,80
Residui passivi	(-)	21.913.231,79
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	14.766.229,01
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		15.613.510,88

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	15.613.510,88
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	5.849.073,44
Quota di disavanzo ripianata	594.034,64
SALDO	20.868.549,68

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.386.581,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	594.034,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	98.032.300,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	72.188.086,27
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.030.545,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	46.614,82
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.669.417,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		16.890.182,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.962.166,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	19.852.349,24

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.886.906,95
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	14.360.495,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.640.153,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.048.929,38
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.869.040,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	46.614,82
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.016.200,44

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		19.852.349,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.962.166,49
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		16.890.182,75

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	<i>01/01/16</i>	<i>31/12/16</i>
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	4.386.581,21	10.030.545,93
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	14.360.495,20	10.869.040,81
Totale	18.747.076,41	20.899.586,74

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	16 013 382,00	16 013 382,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1 341 811,64	1 341 811,64
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	496 594,77	496 594,77
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	17.851.788,41	17.851.788,41

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	12.778.953,00
(a detrarre) FCDE su recupero evasione	-4.929.997,98
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada (anni pregressi)	303.814,17
Altre (sanzioni irregolarità amministrative)	32.180,27
Totale entrate	8.184.949,46
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	379.825,39
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	344.577,19
Altre (compenso ATI LAMCO)	1.538.420,35
compenso ATI LAMCO reimputato tramite FPV	4.130.996,92
Totale spese	6.393.819,85
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.791.129,61

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 48.972.415,36 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			14.672.390,86
RISCOSSIONI	27.764.664,49	78.399.539,03	106.164.203,52
PAGAMENTI	33.228.337,39	75.399.746,83	108.628.084,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			12.208.510,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			12.208.510,16
RESIDUI ATTIVI	55.352.015,63	36.679.460,80	92.031.476,43
RESIDUI PASSIVI	12.454.752,70	21.913.231,79	34.367.984,49
<i>Differenza</i>			57.663.491,94
<i>meno FPV per spese correnti</i>			10.030.545,93
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			10.869.040,81
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			48.972.415,36

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	14.351.656,32	30.158.494,23	48.972.415,36
di cui:			
a) Parte accantonata	2.083.613,55	21.346.415,53	33.678.021,04
b) Parte vincolata	7.885.196,18	23.380.937,01	24.248.160,16
c) Parte destinata a investimenti	876.099,26	234.419,61	522.838,92
e) Parte disponibile (+/-) *	3.506.747,33	-14.803.277,92	-9.476.604,76

Si prende atto che il risultato di amministrazione-parte disponibile al 31/12/2016 di € -9.476.604,76 risulta congruo con quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del DM 2/04/2015 del MEF che prevede la comparazione con il risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari a € -14.803.277,92 e che lo stesso risulta migliorato per un importo superiore alla quota di disavanzo (da riaccertamento straordinario al 31/12/2015) applicata al bilancio 2016, pari a € 594.034,64.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	31.249.090,94
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	2.408.178,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	20.752,10
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	33.678.021,04

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.540.365,44
vincoli derivanti da trasferimenti	2.919.605,94
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	644.784,93
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	768.788,55
altri vincoli da specificare	1.374.615,30
TOTALE PARTE VINCOLATA	24.248.160,16

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Investimenti	522.838,92
TOTALE PARTE DESTINATA	522.838,92

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	538.439,71			48.419,51	586.859,22
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio				2.309.726,88	2.309.726,88
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale		2.886.906,95		65.580,39	2.952.487,34
altro					-
Totale avanzo utilizzato	538.439,71	2.886.906,95	-	2.423.726,78	5.849.073,44

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

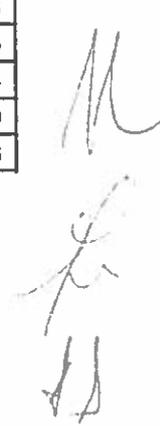
	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	86.738.007,71	27.764.664,49	55.352.015,63	- 3.621.327,59
Residui passivi	52.504.827,93	33.228.337,39	12.454.752,70	- 6.821.737,84

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	15.613.510,88
SALDO GESTIONE COMPETENZA	15.613.510,88
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.621.327,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	6.821.737,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.200.410,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	15.613.510,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.200.410,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	5.849.073,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	24.309.420,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	48.972.415,36



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. Sebbene il metodo utilizzato dall'ufficio finanziario sia quello semplificato, il Collegio ritiene che lo stesso sia stato "Impropriamente" applicato in quanto non è stato indicato l'importo dei crediti inesigibili coperti mediante "utilizzo" del FCDE. Infatti, risultano presenti crediti stralciati, al Titolo I tipologia 101 "imposte tasse e proventi assimilati" per € 792.290,03 ed al Titolo III tipologie 100 e 200 per complessivi € 413.237,09. Il Collegio ritiene che tali eliminazioni avrebbero dovuto essere indicate come "utilizzi" del FCDE, diminuendo la parte accantonata al 31.12.2016 per € 1.205.527,12 portando il saldo del FCDE al 31/12/2016 ad € 29.981.967,05.

Tuttavia, il FCDE stanziato dall'Ente, risulta superiore a quanto si sarebbe determinato dalla rigorosa applicazione del metodo semplificato e, pertanto, in ottica prudenziale, lo stesso risulta congruo per l'esercizio 2016.

Metodo semplificato calcolato dall'Ufficio

Il FCDE è stato calcolato con il metodo semplificato come di seguito rappresentato:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	21.151.381,81
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	10.036.112,36
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	31.187.494,17

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 2.408.178,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'Avvocatura Comunale tenendo conto del contenzioso in essere.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 20.572,10 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 4.387,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 14.360,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 54.674,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 10.834,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 10.834,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 32.524,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 4.640,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 102.672,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 72.188,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 10.031,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) -
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 82.219,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 10.049,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 10.869,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) -
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 20.918,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	103.137,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	18.282,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	18.282,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data **29/03/2017** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017 e ad aggiornarla in data **29/06/2017** mediante nuova trasmissione telematica.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	15.947.194,48	11.421.697,63	13.043.953,33
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	1.330.644,00	1.815.651,00	
T.A.S.I.		6.252.753,83	3.087.133,65
Addizionale I.R.P.E.F.	4.242.432,56	4.267.797,99	4.563.956,43
Imposta comunale sulla pubblicità	603.813,98	150.000,00	233.016,04
Imposta di soggiorno	420.000,00	430.000,00	561.749,52
5 per mille			
Altre imposte	319.989,27	103.422,47	7.098,26
TOSAP	465.439,79	503.120,59	273.164,28
TARI	14.215.118,02	15.658.143,00	16.013.382,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	163.973,00	275.689,91	12.778.953,00
Tassa concorsi	3.794,97	14.042,35	19.999,07
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	3.564.644,90	1.208.873,24	4.084.276,80
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	41.277.044,97	42.101.192,01	54.666.682,38

[Handwritten signature]
AJ

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	0,00				
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	12.778.953,00	638.857,55	5,00%	4.929.997,98	4.929.997,98
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00				
Recupero evasione altri tributi	0,00				
Totale	12.778.953,00	638.857,55	5,00%	4.929.997,98	4.929.997,98

In merito si osserva che la percentuale di riscossione continua ad attestarsi a valori molto bassi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.824.633,46	100,00%
Residui riscossi nel 2016	911.701,58	15,65%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	468.956,41	8,05%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.443.975,47	76,30%
Residui della competenza	12.140.095,45	208,43%
Residui totali	16.584.070,92	284,72%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	1.300.000,00	1.026.936,20	1.450.000,00
Riscossione	1.275.512,97	1.020.454,20	1.219.129,35

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	317.964,12	24,46%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	17.810,68	100,00%
Residui riscossi nel 2016	6.482,00	36,39%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	11.328,68	63,61%
Residui della competenza	230.870,65	1296,25%
Residui totali	242.199,33	1359,85%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.740.601,43	3.062.513,49	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.682.391,79	4.135.353,74	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	87.012,26	61.267,28	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	660.585,49	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	17.687,00	6.195,02	
Altri trasferimenti			
Totale	13.188.277,97	7.265.329,53	0,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato			4.268.894,39
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali			6.565.560,64
Trasferimenti da imprese e privati			
Totale	0,00	0,00	10.834.455,03

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	8.873.422,15	7.992.332,08	
Proventi dei beni dell'ente	15.250.039,16	28.770.433,01	
Interessi su anticip.ni e crediti	192.456,69	21.023,75	
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	
Proventi diversi	2.231.073,63	2.933.361,33	
Totale entrate extratributarie	26.546.991,63	39.717.150,17	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Ventidita dibeni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			27 951 812,87
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			2 349 690,98
Interessi attivi			25 688,63
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti			2 196 971,03
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00	32.524.163,51

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale secondo i dati forniti da Ufficio Ragioneria dell'Ente.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	131.094,83	754.333,58	-623.238,75	17,38%	15,46%
Musei (Castello)	584.100,00	588.561,77	-4.461,77	99,24%	86,87%
Impianti sportivi	120.000,00	980.945,44	-860.945,44	12,23%	20,56%
Espurgo pozzi neri	24.000,00	160.000,00	-136.000,00	15,00%	21,88%
Lampade votive	40.000,00	52.660,00	-12.660,00	75,96%	88,89%
Totali	899.194,83	2.536.500,79	-1.637.305,96	35,45%	46,73%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	2.428.788,84	1.706.198,01	683.983,87	1.899.436,88	937.562,05
riscossione	685.081,63	448.382,29		299.434,86	
%riscossione	28,21	26,28	683.983,87	15,76	937.562,05

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	2.236.947,02	1.706.198,01	1.899.436,88
fondo svalutazione crediti corrispondente	835.643,93	683.983,87	937.562,05
entrata netta	1.401.303,09	1.022.214,14	961.874,83
destinazione a spesa corrente vincolata	766.344,66	735.929,94	496.594,77
Perc. X Spesa Corrente	54,69%	71,99%	51,63%
destinazione a spesa per investimenti	209.132,25	170.499,59	106.994,02
Perc. X Investimenti	14,92%	16,68%	11,12%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.372.205,38	100,00%
Residui riscossi nel 2016	225.688,87	16,45%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	68,25	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.146.448,26	83,55%
Residui della competenza	1.600.002,02	116,60%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata.

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via provvisoria, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	354.871,98	100,00%
Residui riscossi nel 2016	48.174,86	13,58%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,01	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	306.697,11	86,42%
Residui della competenza	62.327,99	17,56%
Residui totali	369.025,10	103,99%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	20.959.517,50	21.748.486,43	788.968,93
102 imposte e tasse a carico ente	1.766.202,79	1.544.249,05	-221.953,74
103 acquisto beni e servizi	44.288.584,52	43.677.727,46	-610.857,06
104 trasferimenti correnti	3.475.588,19	3.324.253,23	-151.334,96
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	1.591.818,15	1.672.846,85	81.028,70
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive entrate	86.975,50	99.712,15	
110 altre spese correnti	314.879,25	120.811,10	-194.068,15
TOTALE	72.483.565,90	72.188.086,27	-295.479,63



Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	22.922.422,03	20.809.517,50
Spese macroaggregato 103	141.150,84	170.948,73
Irap macroaggregato 102	1.305.482,91	1.099.948,44
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	24.369.055,78	22.080.414,67
(-) Componenti escluse (B)	1.556.267,84	1.556.867,54
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.812.787,94	20.523.547,13
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</i>		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014" il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013,caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	126.489,00	80,00%	25.297,80	15.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	161.924,00	80,00%	32.384,80	31.994,79	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	31.667,00	50,00%	15.833,50	7.205,70	0,00
Formazione	32.932,00	50,00%	16.466,00	10.560,21	0,00
			89.982,10	64.760,70	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 2.880,45 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente

entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 1.672.846,85 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,94%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,71 %.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,09%	1,78%	1,71%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	38.535.337,77	36.370.199,60	42.459.016,40
Nuovi prestiti (+)		8.392.020,43	
Prestiti rimborsati (-)	-2.165.138,17	-2.303.203,63	2.669.417,72
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	36.370.199,60	42.459.016,40	45.128.434,12
Nr. Abitanti al 31/12	73.032,00	73.313,00	73.500,00
Debito medio per abitante	498,00	579,15	613,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.695.729,54	1.581.385,62	1.672.846,85
Quota capitale	2.165.138,17	2.303.203,63	2.669.417,72
Totale fine anno	3.860.867,71	3.884.589,25	4.342.264,57

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 262 del 13/06/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 3.621.327,59
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 6.821.737,84

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	5.253.919,86	3.055.128,61	1.929.078,09	4.043.159,37	5.488.895,56	17.076.609,73	36.846.791,22
di cui Tarsu/tari	4.595.357,69	2.081.586,70	1.523.277,99	2.746.580,58	3.870.691,67	16.023.748,04	30.841.242,67
di cui F.S.R. o F.S.						404.214,14	404.214,14
Titolo 2	1.924.343,75	3.366.481,15	861.232,31	2.610.603,04	841.242,17	5.795.135,33	15.399.037,75
di cui trasf. Stato	91.841,82	959.130,31	593.223,80	2.135.159,13	614.362,42	1.801.645,05	6.195.362,53
di cui trasf. Regione	1.780.362,72	2.251.500,85	268.008,51	441.964,83	226.090,70	4.073.967,66	9.041.895,27
Titolo 3	2.832.736,35	1.085.221,24	1.627.672,46	3.954.521,67	4.367.887,55	10.674.662,77	24.542.702,04
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	129.913,95	35.095,44	42.268,14	44.504,00	54.915,58	62.327,99	369.025,10
di cui sanzioni CdS	128.314,55			1.212.382,86	1.010.631,09	1.991.495,89	4.342.824,39
Tot. Parte corrente	10.010.999,96	7.506.831,00	4.417.982,86	10.608.284,08	10.698.025,28	33.546.407,83	76.788.531,01
Titolo 4	531.529,14	1.106,60	1.354.114,34	4.221.652,54	1.910.993,10	2.318.564,28	10.337.960,00
di cui trasf. Stato				80.700,00	10.000,00	30.484,92	121.184,92
di cui trasf. Regione	197.125,60		1.191.948,39	3.759.851,99	1.900.993,10	2.049.928,23	9.099.847,31
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	531.529,14	1.106,60	1.354.114,34	4.221.652,54	1.910.993,10	2.318.564,28	10.337.960,00
Titolo 6	2.119.000,23						2.119.000,23
Titolo 7							0,00
Titolo 9	1.458.496,06	88.175,40	53.604,46	329.261,52	41.959,06	814.488,69	2.785.985,19
Totale Attivi	12.661.529,33	7.507.937,60	5.772.097,20	14.829.936,62	12.609.018,38	35.864.972,11	92.031.476,43
PASSIVI							
Titolo 1	2.670.271,10	290.557,52	1.285.005,34	1.340.999,64	2.559.793,82	17.766.223,50	25.912.850,92
Titolo 2	1.686.563,33	102.397,58	228.623,83	473.801,68	181.888,19	3.011.708,67	5.684.983,28
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	699.879,53	181.304,30	62.851,07	285.084,44	405.731,33	1.135.299,62	2.770.150,29
Totale Passivi	5.056.713,96	574.259,40	1.578.480,24	2.099.885,76	3.147.413,34	21.913.231,79	34.367.984,49

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa allegata al rendiconto.

Da tale verifica è risultato una discordanza del debito/credito nei confronti della società ATO Ragusa ambiente spa in liquidazione, come si evince anche dalla nota prot. 78439 del 12/07/2017 del dirigente del settore ambiente, energia servizi idrici e verde pubblico.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta il seguente parametro di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del ministero dell'interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Più precisamente il parametro non rispettato è il seguente:

parametro 8 – Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiori all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 3.808.656,58 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	563.355,37	8.522.722,87	409.411,19
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.890.474,04	878.499,27	3.399.245,39
Totale	2.453.829,41	9.401.222,14	3.808.656,58

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 118.265,43
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 33.990,29

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere
- Economo

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il comune ha rinviato la compilazione dei prospetti "Conto economico e Stato Patrimoniale in virtù di quanto previsto dal comma 3 quater dell'art. 18 del D.L. 50/2017 convertivo in legge n. 96 del 21/06/2017. Ad oggi la suddetta compilazione non risulta essere stata effettuata.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



RILIEVI E RACCOMANDAZIONI

Il Collegio rileva:

- 1) che il Comune, avendo rinviato la predisposizione dei prospetti "Conto Economico e Stato Patrimoniale" in virtù di quanto previsto dal comma 3 quater dell'art. 18 del D.L. 50/2017 convertito in legge n. 96 del 21/06/2017, **dovrà procedere all'approvazione del Conto Economico e Stato Patrimoniale entro il 31/07/2017.**

Il Collegio raccomanda:

- 1) la riduzione dei tempi di controllo dei versamenti dei tributi e delle entrate extra tributarie al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento e poter svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione e di incasso dei crediti, e, altresì, di potenziare l'azione di recupero nei confronti degli evasori totali;
- 2) aumentare la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'ente, in particolare quelle scaturenti dagli avvisi di accertamento emessi dagli uffici;
- 3) il costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società/organismi partecipati dall'ente;
- 4) Riguardo alle somme con vincolo di destinazione, premesso che nella relazione dello scrivente ODR relativa al bilancio di previsione 2016/2018 e al bilancio di previsione 2017/2019 il Collegio aveva invitato l'amministrazione "a concludere il lavoro di ricognizione delle somme acquisite dall'ente negli anni scorsi come trasferimenti regionali, ai sensi della legge 61/81 (Legge su Ibla), al fine di garantirne il ripristino della liquidità eventualmente utilizzata, per il rispetto dell'originario vincolo di destinazione"; tenuto conto che ad oggi non vi è alcun riscontro del recepimento del superiore suggerimento, il Collegio raccomanda nuovamente a predisporre apposito prospetto che evidenzi:
 - le somme assegnate nei vari anni;
 - le somme utilizzate nei vari anni;
 - le somme rimaste da utilizzare distinguendo quelle già riscosse ed eventualmente accantonate in apposito sotto-conto presso la banca tesoriera dell'ente da quelle ancora da riscuotere;
 - le somme confluite nell'avanzo vincolato con riferimento alla legge su Ibla.



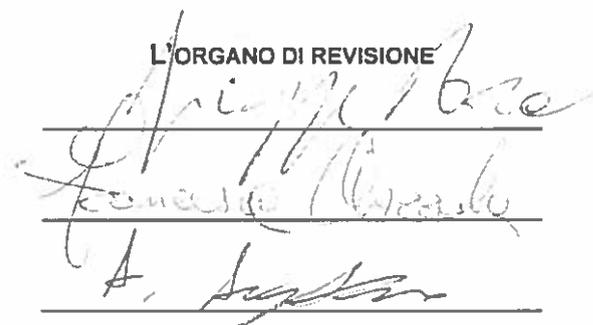
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

si esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, mentre riguardo al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, in considerazione dei rilievi esposti al punto 1, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità, considerato che i relativi prospetti non risultano predisposti e allegati alla proposta di approvazione del Rendiconto della gestione 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be the names of the members of the audit body.